Nella foto: allestimento nell'Auladue di un'opera di Giorgia Boller, maggio 2003

COMUNE DI VENEZIA
Assessorato Cultura e Spettacolo

ASSOCIAZIONE SONOPOLIS

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA
Dipartimento di Pedagogia e Didattica dell'Arte -
Corso di Arti e Musica
Corso di Storia dell'Arte
Corso di Pittura
Working in Auladue

LA BIENNALE DI VENEZIA
ASAC Archivio Storico delle Arti Contemporanee

SONOPOLIS
Percorsi integrati nella musica d'oggi
XII° edizione, 2002-2003

Il Suono Giallo

In occasione dell'inaugurazione delle due esposizioni sarà eseguita dal WATER MUSIC Ensemble costituitosi per l'occasione con i giovani artisti allievi del corso Arti e Musica dell'Accademia di Belle Arti di Venezia una particolare versione della composizone di **John Cage** (1912-1992) *Water music* (1952) per ensemble e oggetti sonori.

Giovedì 19 Giugno 2003, ore 17.00

Working in Auladue
(prof. Luigi Viola e Fabrizio Gazzarri)

AQUEITY

Esposizione delle opere realizzate dai giovani artisti del Corso di Pittura di Luigi Viola e Fabrizio Gazzarri sul tema dell'acqua, intesa non solo come elemento archetipo e simbolo di vita, come forma di energia e 'figura' di ciò che diviene, migra e trascorre, ma nella più ampia accezione metaforica e di immaginazione visiva che ne possa derivare.

La mostra, curata dagli stessi docenti, presenterà lavori significativi di giovani emergenti, alcuni dei quali infatti già presenti nel circuito espositivo internazionale, che operano nell'ambito del Corso.

L'iniziativa si pone nel solco di una ormai nota attività di ricerca che la cattedra di Pittura ha prodotto in questi anni con un proprio specifico logo - 'Working in Auladue', dando vita ad eventi, espositivi e seminariali, di prestigio nazionale ed internazionale, come ad esempio Due Dimensioni - Zwei Dimensionen, Tours, Il Suono Giallo, ecc.

In questo caso si intende dedicare una speciale iniziativa all'Anno Internazionale dell'Acqua, proponendola successivamente nel corso del 2004 al circuito delle città europee d'acqua, in considerazione anche del valore simbolico e del considerevole interesse che può suscitare nell'immaginario collettivo la relazione con un luogo d'acqua per eccellenza, quale é la città di Venezia.

In tal modo si ripara anche ad una evidente mancanza, poiché la città nel suo insieme non ha finora ritenuto di dedicare ad un tema di così vitale importanza alcuna specifica iniziativa artistica.

Giovedì 29 Maggio 2003

Corso di Arti e Musica (prof. Nicola Cisternino)

Aula Magna
ore 10

VARESE-LE CORBUSIER-XENAKIS

In occasione della presentazione del volume

Amedeo Petrilli

Acustica e Architettura Spazio, suono, armonia in Le Corbuisier, Marsilio Ed. 2001

Amedeo Petrilli
(architetto)
Spazio, suono, armonia in Le Corbuisier

Ruggero Pierantoni
(professore di percezione)
Architetture delle dissonanze

ORE 16
Concerto
Auladue

Edgard Varèse (1883-1965)

Density 21,5 (1936)
per flauto solo

Poème Elecronique (1957-58)
per nastro magnetico 8'05

Iannis Xenakis (1922-2001)

Mikka (1971)
per violino

Concrete PH (1958)
per nastro magnetico

Mikka S (1976)
per violino

Tetras (1983)
per quartetto d'archi

Mattia Petrilli
flauto

Alessandro Fagiuoli
violino

QUARTETTO d'ARCHI PAUL KLEE

Alessandro Fagiuoli, Marco Rallo, violini
Andrea Amendola, viola
Andrea Musto, violoncello

Ruggero Pierantoni (Roma 1934) si è specializzato presso il Max-Planck-Institut di Tubinga e il California Institute of Technology di Pasadena. Ha lavorato presso l'Università della California di Los Angeles e l'Università di Calgary e ha insegnato percezione presso le Università di Toronto e della Pennsylvania a Filadelfia. Nelle edizioni Bollati Boringhieri ha pubblicato *Riconoscere e comunicare: i messaggi biologici* (1977), *L'occhio e l'idea: fisiologia e storia della visione* (1981), *Monologo sulle stelle:forme della luce dalle origini alle fini dei mondi anctichi* (1994) e il romanzo *Segesta, domani* (1990). Presso Laterza, *La trottola di Prometeo: introduzione alla percezione acustica e vsiva* (1996) e, presso Einaudi, *Verità a bassissima definizione: critica e percezione del quotidiano* (1998).
Amedeo Petrilli si è laureato in architettura alla fine degli anni sessanta; nel 1965 entrò nell'atelier che Le Corbusier aveva aperto a Venezia per completare il progetto dell'ospedale. Ha continuato poi la sua esperienza a Parigi nell'atelier di Guillaume Jullian de la Fuente e, a metà degli anni sessanta, ha aperto uno studio a Como. Attualmente svolge le sua attività professionale a Milano.
Autore di scritti sull'architettura contemporanea, è stato vicedirettore della rivista 'Spazio e Società'. Ha insegnato alla University of Texas a Arlington, ha tenuto lezioni all'Ecole Polytechnique di Losanna ed è stato visiting critic in molte università americae, tra cui il MIT a Cambridge, la Cornell University a Ithaca e la Rice University a Houston. Nel 199 ha pubblicato con Marsilio *Il testamento di Le Corbusier. Il progetto per l'Ospedale di Venezia* e, nel 2001, *Acustica e Architettura. Spazio, suono, armonia in Le Corbusier.*

Alessandro Fagiuoli (violino) ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio 'B. Marcello' di Venezia, perfezionandosi in seguito nel repertorio violinistico del '900 con Enzo Porta. Dopo aver ottenuto una borsa di studio da 'La Biennale di Venezia' sul tema 'Prassi esecutive dell'ultimo Nono', ha approfondito lo studio del repertorio moderno e contemporaneo e collaborato con alcuni dei più importanti ensemble italiani di musica contemporanea. A seguito di queste esperienze ha fondato il Quartetto d'Archi Paul Klee. Presente in importanti Festivals Internazionali ha svolto tournée in Belgio, Francia, Irlanda, Austria, Germania, Russia, Bulgaria, Polonia, Croazia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti tenendo molte spesso prime esecuzioni. Oltre ad alcune incisioni discografiche è stato invitato da Rai-Radiodue, RAI-Radiotre e dalla Radio Nazionali di numerosi Paesi Europei.

Mattia Petrilli (flauto) Nato a Como nel 1984, inizia lo studio del flauto con Giuseppina Mascheretti al Conservatorio di Como e si diploma con 10 e lode nel 2001, sotto la guida di Vincenzo Gallo. Attualmente segue i corsi di perfezionamento presso l'Accademia Internazionale di Flauto - Imola - con Jánons Bálint.
Ha ottenuto l'idoneità alle audizioni bandite dall'O.G.I (Orchestra Giovanile Italiana) nel 2000, nel 2001, 2002 e 2003. Finalista al concorso "Ponchielli-Giovani Solisti" di Cremona, ha ottenuto il Primo Premio assoluto al Concorso Internazionale Città di Coremilia, al Concorso J. Brahms di Acqui Terme e al Concorso Internazionale "F. Schubert" di Ovada per la sezione Flauto solista e orchestra. Nel 2002 ha conseguito il premio Franz Terraneo quale miglior diplomato della Provincia di Como.
Ha partecipato come primo flauto a produzionei dell'Orchestra Stabile di Como, dell'Orchestra Sinfonica Giovanile della Svizzera Italiana e dell'Überbretti Ensemble.
Si è esibito in diversi concerti sia in veste di solista (con l'Orchestra Filarmonica di Stato R. Valcea sotto la direzione di Jeffrey Rink e con l'Orchestra Sinfonica del Lario diretta da Pierangelo Gelmini), sia in duo con il pianista Emanuele Lo Porto, con il quale collabora stabilmente.

QUARTETTO d'ARCHI PAUL KLEE
Costituitosi a Venezia nel 1996, il QUARTETTO d'ARCHI PAUL KLEE è una delle giovani formazioni quartettistiche di maggior prestigio della scena musicale italiana ed europea. Particolarmente attivo nell'esecuzione del repertorio del Novecento storico e contemporaneo, il QUARTETTO d'ARCHI PAUL KLEE propone abitualmente nuove produzioni e opere in prima esecuzione. Nella formazione confluiscono diverse esperienze professionali, di studio e didattiche dei vari componenti fra le quali è da ricordare, in particolare, un costante lavoro di formazione cameristica con Enzo Porta. Dopo aver vinto in formazione con Ensemble Paul Klee la rassegna Note Giovani indetta dal Comune di Venezia, nel 1993 sono stati ammessi a frequentare con una borsa di studio il "Seminario sulle prassi esecutive dell'ultimo Nono" organizzato da La Biennale di Venezia.
Tra i concerti più significativi del QUARTETTO d'ARCHI PAUL KLEE ricordiamo quelli per il Festival Internazionale di Santander, per il Galway Arts Festival, per il Teatro La Fenice-Sonopolis, per il Festival Internazionale di Alicante, per il Teatro Regio di Parma, per il Cantiere d'Arte di Montepulciano, per la stagione Nuovi Spazi Musicali e per il Festival RomaEuropa di Roma, alla National Concert Hall di Dublino, ad Istambul, Lisbona e New York. Loro concerti ed interviste sono state trasmesse dalle Radio Nazionali Italiana, Spagnola, Portoghese, Irlandese e Turca.

Giovedì 22 Maggio 2003

PROGETTO FUTURISMO

Corso di Storia dell'Arte (prof. Ivana D'Agostino)

Aula 12
ore 14

Duo KLANG

Sergio Fedele
clarinetti, flauti dolci

Roberto Dani
batteria, percussioni

(...) Al centro dell'interesse del Duo Klang (fiati e percussioni) è il suono acustico. Vincolato omeno da centri di attrazione o sistemi, il singolo suono è considerato come un'entità complessa e polivalente, non come parte funzionale al tutto, ma tutto esso stesso, il suo spettro è una micropolifonia nascosta da rivelare (...).
Accanto a suono, anzi, come sostrato di esso, il silenzio; suoni impercettibili e pianissimo collaborano ad esaltare il ruolo attivo ed energetico di quest'ultimo. I suoni sono predicati del silenzio (...).

Giovedì 29 Maggio 2003

Corso di Arti e Musica (prof. Nicola Cisternino)

Aula Magna
ore 10

VARESE-LE CORBUSIER-XENAKIS

In occasione della presentazione del volume
Amedeo Petrilli
Acustica e Architettura Spazio, suono, armonia in Le Corbuisier, Marsilio Ed. 2001

Amedeo Petrilli
(architetto)
Spazio, suono, armonia in Le Corbuisier
Ruggero Pierantoni
(professore di percezione)
Architetture delle dissonanze

ORE 16
Concerto
Auladue

Edgard Varèse (1883-1965)

Density 21,5 (1936)
per flauto solo

Poème Elecronique (1957-58)
per nastro magnetico 8'05

Iannis Xenakis (1922-2001)

Mikka (1971)
per violino

Concrete PH (1958)
per nastro magnetico

Mikka S (1976)
per violino

Tetras (1983)
per quartetto d'archi

Mattia Petrilli
flauto

Alessandro Fagiuoli
violino

AULA PITTURA
(prof. Paolo Tessari)

MAṆḌALA YAMĀNTAKA

La mostra presenta una serie di opere realizzate da giovani artisti della Scuola di Pittura di Paolo Tessari, interpretando liberamente il tema del maṇḍala Yamāntaka, già oggetto di un precedente evento d'arte avvenuto nel mese di dicembre 2002 nel corso del quale quattro monaci tibetani, provenienti dal monastero di Nyanang Phelgyeling di Kathmandu, hanno prodotto uno straordinario maṇḍala Yamāntaka - immagine sacra che ha preso forma, giorno dopo giorno, proprio là dove un tempo si trovava l'altare, nell'Abside maggiore dell'antica chiesa, al cui posto si trova ora appunto l'aula di Pittura di Paolo Tessari. L'esposizione attuale riprende con sottile intento il forte valore simbolico del rito celebrato, trasformandolo in una fonte di ispirazione creativa.

Nella foto: allestimento nell'Aula di pittura di Paolo Tessari in occasione dell'evento d'arte maṇḍala Yamāntaka Venezia, dicembre 2002